

MICHELANGELO GABBRIELLI si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro, Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Musica «Luigi Cherubini» di Firenze. Ha conseguito i diplomi di Composizione Polifonica Vocale e di Composizione presso il Conservatorio di Musica «Giuseppe Verdi» di Milano. Nello stesso Conservatorio si è diplomato, con il massimo dei voti e la lode, in Musicologia.

Ha fondato e diretto per diversi anni il Coro «Carthusia Florentiae», dedito allo studio e all'interpretazione del canto gregoriano nella Certosa di Firenze dove ha svolto anche attività di organista. Ha collaborato, come direttore ospite o sostituto, con diversi gruppi corali. Particolarmente intensa è stata la collaborazione, come maestro sostituto, e responsabile della ricerca musicologica, con il gruppo vocale «Musica laudantes» con il quale ha preso parte a numerose esecuzioni collaborando anche con importanti direttori d'orchestra e compagini orchestrali (Giovanni Antonini e «Il Giardino Armonico», Carlo De Martini e «Il Quartettone», Arnold Bosman e «Musica Rara»).

Ha curato prime esecuzioni moderne di raccolte polifoniche di autori del passato dei quali ha curato anche le edizioni critiche - diverse delle quali prime edizioni moderne - e, come direttore, prime esecuzioni di lavori di importanti autori contemporanei. Sue edizioni di musiche del passato sono edita dalla Casa Editrice Ut Orpheus mentre per il «Corpus Musicum Franciscanum» di Padova sta curando gli *Opera Omnia* di Giulio Belli. Conta diverse pubblicazioni di carattere storiografico e analitico di vari ambiti musicali. Suoi importanti lavori di ricerca musicologica e di analisi sono editi in collane della Società Italiana di Musicologia.

Dedito anche alla composizione conta pubblicazioni di musiche corali e strumentali, e alcune incisioni. Collabora con alcune riviste musicali in qualità di saggista e critico. Viene spesso invitato a far parte di giurie in importanti concorsi corali.

Per alcuni anni è stato titolare della cattedra di Esercitazioni corali presso il Conservatorio «Stanislao Giacomanantonio» di Cosenza all'interno del quale, per il Triennio e il Biennio di Direzione di Coro, ha tenuto anche i corsi di Tecnica di Direzione corale, Tecniche di Composizione per il Coro, Semiografia Medievale e Rinascimentale e Storia e Analisi dei Repertori corali.

È titolare della cattedra di Esercitazioni corali presso il Conservatorio «G. Verdi» di Como, nell'ambito della quale è direttore del Coro Polifonico e del Coro di Voci Bianche del Conservatorio. Nello stesso Istituto è docente di Prassi esecutiva e Repertorio rinascimentale per il Biennio di Direzione di Coro e dei Corsi di Semiografia Musicale per il Triennio di Direzione di Coro e per il Triennio di Organo e Clavicembalo.

MARCO ROSSI, nato a Milano, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio «G. Verdi» della stessa città (pianoforte, clavicembalo, organo). Si è inoltre laureato presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano nel 1985.

Alla costante ricerca musicologica affianca l'attività concertistica come solista ed accompagnatore. Ha partecipato a diverse Rassegne: «Itinerari Organistici in Friuli Venezia Giulia», «Associazione per i concerti di Musica Antica di Valvasone», «Organi Antichi un patrimonio da ascoltare, Bologna», «Organi storici in Cadore», Cantantibus Organis» (*Provincia di Pordenone*), «Rassegna Organistica di Alghero», «Festival de musique sacrée di Perpignan» ...

Molte le edizioni moderne di musiche inedite (B. Cordans, P.A. Pavona, G.B. Candotti, G.A. Sorge, W.F. Zachow). Tra le registrazioni in CD (Tactus, Sarx, Carrara, Eurarte, Audio Ars Studio) ricordiamo: G.G. Arrigoni, Vesperi per la Festa di Ognissanti; L. Valvasensi, Vespro per la Festa della Sensa; Organo in Friuli Venezia Giulia e in Veneto nel XVIII secolo (*Organo storico di Valvasone*), F.S. Rusca, Cantate, Dialoghi, Toccate e Mottetti. Diverse le partecipazioni televisive e radiofoniche (RAITRE, Antennatre, Retedue Radio Svizzera Italiana).

Nel 1999 ha vinto il «Premio Speciale» nell'ambito della VII edizione di Corovivo, U.S.C.I. Friuli Venezia Giulia per il miglior progetto presentato: *Ad Matutinum Patris Seraphici Francisci, ricostruzione musicale di una celebrazione liturgica del XVII secolo*.

Direttore artistico di importanti testate musicali, insegna presso il Conservatorio di Como e ha collaborato dal 1987 con la «Scuola del Piccolo Teatro di Milano» e con il Piccolo Teatro di Milano quale assistente musicale per gli spettacoli.

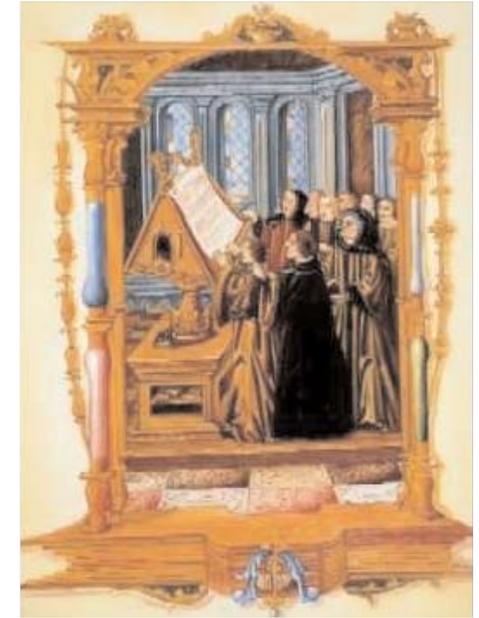


Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica,
Musicale e Coreutica



MISSA «SINE NOMINE»

Una messa polifonica in area padana agli albori del Seicento



Musiche di A. Banchieri, G. Cavazzoni, O. Vecchi e L. da Viadana

Coro polifonico del Conservatorio di Como
Organista Marco Rossi
Direttore Michelangelo Gabrielli

Venerdì 19 giugno 2015 - ore 21.00
Como, Chiesa di S. Agostino

Ingresso gratuito

Adriano Banchieri	Prima sonata. <i>Ingresso d'un ripieno</i>
Orazio Vecchi	Euge serve bone <i>mottetto a quattro voci miste</i>
Ludovico da Viadana	Missa «Sine nomine» <i>Kyrie - Gloria</i>
Adriano Banchieri	<i>al Graduale: Seconda sonata.</i> <i>Fuga autentica in aria francese</i>
Adriano Banchieri	<i>all' Alleluia:</i> Terza sonata in dialogo <i>Alleluia</i> Secondo dialogo. acuto & grave
Ludovico da Viadana	Missa «Sine nomine» <i>Credo</i>
Adriano Banchieri	<i>all' Offertorio: Confitemini Deo</i> <i>mottetto a cinque voci miste</i>
Ludovico da Viadana	Missa «Sine nomine» <i>Sanctus</i>
Adriano Banchieri	<i>all' Elevazione: Sonata quarta.</i> <i>Fuga cromatica</i>
Ludovico da Viadana	Missa «Sine nomine» <i>Agnus Dei I</i>
Girolamo Cavazzoni	Hymnus «Ad coenam Agni providi»
Ludovico da Viadana	Missa «Sine nomine» <i>Agnus Dei II</i>
Adriano Banchieri	Quinta sonata. <i>Capriccio capriccioso</i>
Giacomo Moro	O sacrum convivium <i>mottetto a sei voci miste e b. c.</i>
Adriano Banchieri	Secondo ripieno per il Deo gratias
Orazio Vecchi	Cantabo Domino <i>mottetto a quattro voci miste</i>
Adriano Banchieri	Primo ripieno per il Deo gratias

UNA MESSA POLIFONICA IN AREA PADANA AGLI ALBORI DEL SEICENTO

Coro polifonico del Conservatorio «G. Verdi» di Como
Organista Marco Rossi
Direttore Michelangelo Gabbrielli

Il periodo compreso fra la fine del Cinque e gli inizi del Seicento è uno dei più fervidi per la musica. Accanto alle grandi forme e ai grandi generi della polifonica classica sorgono, in ambito profano e in ambito sacro, nuovi linguaggi e nuove forme. I centri musicali dell'Italia del nord sono particolarmente fervidi e pulsanti.

Ne è esempio eloquente Ludovico Grossi da Viadana che è, in ambito sacro, se non l'iniziatore della monodia accompagnata, o comunque di composizioni per poche voci con il sostegno del basso continuo (i suoi *Cento Concerti ecclesiastici* editi nel 1602 non sono infatti i primi lavori in assoluto di questo nuovo genere) certamente uno dei musicisti di riferimento per questo nuovo linguaggio che vede proprio in area padana uno dei maggiori centri di produzione e di irradiazione.

Il programma del concerto è incentrato sulla *Missa «Sine nomine»* a quattro voci di Ludovico Grossi da Viadana edito nel *Missarum Liber Primus* del 1596. All'esecuzione delle parti dell'*Ordinarium missae* della *Missa «Sine nomine»* si affiancano alcuni mottetti a più voci, con e senza il basso continuo, di Adriano Banchieri, Orazio Vecchi e Giacomo Moro (quest'ultimo pure di Viadana), che costituiranno le parti del *Proprium missae* (Introito, Offertorio, Communion, congedo finale). Oltre a questi saranno eseguiti brani organistici di Adriano Banchieri e Girolamo Cavazzoni in funzione di raccordo fra un momento e l'altro della celebrazione liturgica.

Le successione dei brani - vocali e strumentali - segue esattamente le prescrizioni liturgiche contenute nel *Caerimoniale episcopae* dell'anno 1600, prescrizioni tenute presenti da Adriano Banchieri per la specifica composizione di alcuni brani per organo - diversi dei quali eseguiti in questa sede - presenti nelle edizioni del 1605 e del 1611 dell'*Organo suonarino* che si riferiscono a determinati momenti liturgici.

Tutti i brani dall'Organo suonarino di Adriano Banchieri, trascritti da Michelangelo Gabbrielli, sono tratti dall'edizione del 1605 e del 1611.